

RA

CODICI

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
16/00031493--	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA	TARANTO	63
			PUGLIA	

Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: BA - TRIGGIANO

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Triggiano, soccorpo di S. Maria Veterana INV. 39708

OGGETTO: Tazza biansata

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Triggiano, S. Maria Veterana

F 177 II SE

DATI DI SCAVO: 1982 TOMBA 6
(o altra acquisizione)

INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: XVI-XVII sec. d.C.

ATTRIBUZIONE: Classe invetriata monocroma

MATERIALE E TECNICA: Arg. rosata lavorata al tornio, semidep., dura, vacuolata, qualche inclusione micacea. Ingobbio chiaro int. est. Rivestimento piomb. int.-est. Cavillatura.

MISURE:

Alt. tot. 5,1; bordo spess. 0,4; parete spess. 0,6;
ansa spess. 0,8, largh. 1,5; piede diam. 6,5, alte. 0,8.

STATO DI CONSERVAZIONE:

1 fram. di fondo, parete, bordo e ansa.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

Devetrificazione in alcuni punti.

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA:

Proprietà dello Stato.

NOTIFICHE:



NEG. 40894

DESCRIZIONE:

Piede ad anello e fondo concavo;
Parete a profilo a doppia curvatura;
bordo leggermente estroflesso;
orlo appuntito;
ansa a sezione ellissoidale, innestata superiormente sotto l'orlo, inferiormente al di sopra del piede.
Rivestimento piomb. trasp. int.-est. sopra ingobbio chiaro. Con ogni probabilità anche la vetrina trasparente utilizzata nel vicino Oriente islamico contemporaneamente a quella monocroma verde sin dall'VIII sec. ricompare in Occidente in seguito alla diffusione dei prodotti musulmani, pur se, ancora una volta Bisanzio può aver giocato un ruolo di non secondaria importanza. Il suo uso è attestato in Italia sin dal X-XI sec. nelle fornaci di Siracusa

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

DISEGNI:

7-00000000000000000000000000000000

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

INV.n. 39705, 39706, 39707, 39708, 39709, 39710,
39711, 39712, 39713, 39714, 39715, 39716, 39717,
39718, 39719, 39720, 39721, 39722.

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

DATA: 10 OTT. 1991

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Dott. G. Laternicocca



ALLEGATI: 1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____


VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

FIRMA

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

AGGIORNAMENTI:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		
	16/00031493-	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA TARANTO	63	INV. 39708
ALLEGATO N. 1. (- segue descrizione)					

(5605242) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 100.000)

costituiscono uno dei luoghi di ritrovamento con datazioni tra le più antiche. Sebbene l'invetriatura trasparente sia la più utilizzata in età medievale, essa, infatti, ricopre gli ornati di decorazione monocroma, bicroma e tricroma, raramente è usata da sola come semplice rivestimento.

Esemplari compaiono per la prima volta in Italia meridionale, per quanto è finora noto, a S. Pietro degli Schiavoni a Brindisi nel XII sec.. Altri ritrovamenti databili tra XIII e XIV sec. sono stati fatti in Campania, Puglia, Basilicata e Molise. Le forme più diffuse sono ciotole, piatti e boccali, più rare le tazze biansate.

WHITHEOUSE, D. - Note sulla ceramica dell'Italia meridionale nei secoli XII e XIV - Faenza 1982 - pp. 187-188.

Fontana M.V. - La ceramica invetriata al piombo - La ceramica di S. Lorenzo Maggiore in Napoli - 1980 p. vol. I p. 77.

Patitucci-Uggeri, S. - Le ceramiche in uso in Puglia nel XIII sec. - Atti di Albisola 1979, pp. 116-117.

L'esemplare in questione mostra raffronti sommari, più che per la classe, per la forma con le tazze biansate invetriate verdi con decorazioni in bruno ritrovate a S. Lorenzo in Napoli datate al XIII sec. rintracciabili nella TAV. XXIV 87-88 dell'articolo citato sopra e con le tazze invetriate ritrovate sotto la cattedrale di Bari datate al XV-XVII sec. (Salvatore, M.R. - Rinvenimenti ceramici sotto la cattedrale di Bari - Atti di Albisola 1977, pp. 154-155, TAV. II, 25-26).

Questo dimostra che l'invetriata in genere, notoriamente medievale, è sopravvissuta anche successivamente modificando e affinando gusto, tecniche e forme, infatti la tazza di S. Maria Veterana è da ritenersi, in base anche al contesto stratigrafico ed all'analogia con altri materiali ritrovati, databile al XVI-XVII sec.

Battisti, Antonella - Contributo alla conoscenza dei materiali rinvenuti negli scavi della Chiesa Matrice a Triggiano-Bari 1987, pp. 69-119.